

A.C.T.A. S.p.A.

Sede legale: VIA DELLA SIDERURGICA 12 POTENZA (PZ)

Iscritta al Registro Imprese di POTENZA

C.F. e numero iscrizione: 96006460768

Partita IVA: 01383790761

Iscritta al R.E.A. di POTENZA n. 88683

Capitale Sociale sottoscritto € 2.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2018.

Nella nota integrativa sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2018; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, vengono fornite notizie attinenti la situazione della Società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio 2018, al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Organo Amministrativo

L'amministrazione della Società è affidata all'amministratore unico il quale è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società (art. 23) e alla rappresentanza della Società (art. 24):

Roberto SPERA - Amministratore Unico

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi. Al Collegio è stata affidata anche la vigilanza sulla responsabilità amministrativa delle società e degli enti di cui al D.Lgs. n. 231 del 2001:

Rocco Gaetano TUTINO

Presidente

Antonio LOTITO

Sindaco Effettivo

Mariangela TIRI

Sindaco Effettivo

Revisione legale – D.Lgs. n. 39 del 2010

Ai sensi dell'art. 26 dello statuto sociale, la revisione legale può essere esercitata da un revisore contabile o da una società di revisione. Con verbale del 26/04/2017 la società ha nominato il revisore dei conti nella persona del dott. *Enrico Manieri*.

Compagine azionaria

Il capitale sociale di A.C.T.A. S.p.A. di euro 2.000.000,00, interamente versato, è suddiviso in 20.000 azioni del valore nominale di € 100,00 ciascuna, possedute interamente dal Comune di Potenza. L'Ente proprietario, Comune di Potenza, esercita quindi sulla Società l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile e l'Organo amministrativo ne ha dato pubblicità al competente Registro delle imprese.

La società è pertanto soggetta al controllo analogo da parte dell'Ente Proprietario, ai sensi dell'art. 123-bis, comma 3 del D.L. 112 del 2008. Tale previsione è inoltre contenuta nello statuto sociale, in cui sono dettagliate le forme e le modalità di esercizio di detto controllo. Si fa presente che ben oltre l'80 per cento dell'attuale fatturato della Società e, più precisamente il 94,90% deriva dallo svolgimento di compiti affidati dall'Ente Proprietario.



Modifiche statutarie

Il 10 gennaio 2018 si è tenuta un'assemblea straordinaria nel corso della quale sono state deliberate, sulla scorta delle indicazioni del Consiglio Comunale di Potenza, talune modifiche statutarie al fine di adeguare la carta societaria alla disciplina di cui al D.Lgs. n.175/2016. E' stata ribadita la previsione in base alla quale oltre l'80% del fatturato della Società debba derivare dallo svolgimento dei compiti affidati alla stessa dall'Ente o dagli Enti pubblici soci interessati nella gestione dei servizi affidati, con la precisazione che la produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato è consentita per attività rientranti nell'oggetto sociale, solo a condizione che permetta di conseguire economie di scala o recuperi di efficienza sul complesso delle attività principali della Società. Sono stati ribaditi i principi di efficienza, economicità e trasparenza ai quali la Società deve uniformarsi, al pari della Pubblica Amministrazione, in considerazione delle finalità pubbliche e della natura pubblica delle funzioni da assolvere. È stata sancita l'apertura della compagine azionaria anche ad altri soci enti pubblici che perseguano le stesse finalità della Società; anche la partecipazione alla Società da parte di soci privati è ammessa, ma solo se prescritta da norme di legge e nelle forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla Società. L'eventuale selezione del socio privato dovrà avvenire in osservanza della legislazione vigente in materia di affidamento dei servizi pubblici locali, mediante procedure competitive ad evidenza pubblica.

Ed ancora, nel corso dell'Assemblea Straordinaria del 10.1.2018, sono stati aggiunti al previgente Statuto quattro articoli che introducono altrettanti adempimenti che riguardano; 1) la predisposizione di una relazione previsionale annuale; 2) la predisposizione di una relazione semestrale ai soci; 3) il controllo analogo, con le relative modalità di attuazione; 4) la predisposizione di una relazione sul governo societario.

Le modifiche statutarie hanno inoltre interessato l'ampliamento dell'oggetto sociale, con la possibilità, da parte della Società, di effettuare i servizi di pulizia, custodia, vigilanza e manutenzione degli immobili comunali, dei mercati, del cimitero, dei giardini, dei parchi e delle ville comunali, degli impianti sportivi, delle fiere anche di quartiere, dei plessi scolastici ed altre aree pubbliche.

Novità tributarie

Il bilancio dell'esercizio 2018 è stato influenzato interamente dall'avvenuto trasferimento, in capo alla Società, a partire dal 1°.1.2018, del servizio di riscossione della TARIC; pertanto, nel 2018 si sono registrati sia un incremento nella voce dei ricavi che un incremento nella voce dei costi relativi all'intero ciclo dei rifiuti.

Il Comune di Potenza, con l'Interpello n. 956-691/2018, proposto ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. a), legge 27 luglio 2000, ha chiesto alla competente Agenzia delle Entrate di precisare quale fosse il regime IVA da applicare alla tariffa corrispettiva dei rifiuti (TARIC), istituita a decorrere dal 1°.1.2018, in luogo della previgente tassa sui rifiuti (TARI). Il Comune, in quella sede, ha fatto presente che il comma 668 della L.n.147/2013 prevede espressamente che la tariffa sia applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, attraverso criteri individuati dal medesimo Ente ai fini della misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto del Ministero dell'Ambiente 20.4.2017.

L'Agenzia delle Entrate adita, con un parere argomentato ed esaustivo, ispirato essenzialmente all'orientamento della Corte Costituzionale espresso con la sentenza n. 238 del 24 luglio 2009 – secondo cui *"indipendentemente dal nomen iuris utilizzato dalla normativa che disciplina i prelievi", un prelievo si qualifica come tributario sulla base della "doverosità della prestazione, della mancanza di rapporto sinallagmatico tra parti e del collegamento di detta prestazione alla pubblica spesa in relazione ad un presupposto economicamente rilevante"* – ha ritenuto con estrema nettezza che la TARIC, così come disciplinata nel relativo Regolamento comunale e nella delibera di adozione, non può qualificarsi come entrata extra-tributaria e, conseguentemente, deve considerarsi esclusa dal campo di applicazione dell'IVA, permanendo nel suo complesso una sostanziale natura tributaria.

Ciò ha comportato un aggravio di costi per la Società, in quanto l'IVA sugli acquisti, relativi alle attività strettamente afferenti alla gestione dei rifiuti, è risultata indetraibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.19, commi 2 e 4, del D.P.R. n.633/72.

Il servizio di riscossione della TARIC influenzerà inevitabilmente anche i bilanci successivi al 2018, con particolare riferimento ai crediti non incassati tempestivamente, circostanza questa che potrebbe esporre la Società a dover riequilibrare la dinamica finanziaria attraverso il ricorso al credito.

Obiettivi 2018 attestati alla società

Con deliberazione del Giunta Comunale del Comune di Potenza n. 141 del 26.7.2018 sono stati approvati gli obiettivi 2018 e gli obblighi ex D.Lgs n. 175/2016 a carico della Società, inerenti tutti servizi affidati alla società partecipata A.C.T.A. S.p.A.: gestione del servizio rifiuti, smaltimento, altri servizi aggiuntivi, riscossione della tariffa corrispettiva e servizio di gestione della sosta a pagamento.

Per l'analisi completa degli obiettivi finanziari fissati per l'anno 2018, si rinvia alla relazione sulla governance allegata al bilancio dell'esercizio 2018.

Per quanto riguarda gli obiettivi diversi da quelli finanziari (gestione del servizio rifiuti, smaltimento, riscossione della TARIC, servizio di gestione della sosta a pagamento) si precisa che gli stessi sono oggetto di specifico commento nel presente documento.

Le attività gestite

L'Azienda svolge servizi ambientali per conto del Comune di Potenza, socio unico della società a partecipazione pubblica. Il Consiglio Comunale di Potenza, con Delibera n. 22 del 21.2.2014, ha inizialmente affidato ad A.C.T.A. SpA, con la modalità dell'*in-house providing* (art. 34, c.20, D.L. n. 179 del 2012), il servizio di igiene urbana, raccolta e spazzamento stradale, per la durata di nove anni.

Successivamente, il Comune di Potenza:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 29 luglio 2016 ha deliberato di affidare, con la medesima modalità dell'*in-house providing*, il servizio di gestione dei parcheggi e delle aree di sosta a pagamento, regolamentato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84/2015;
- con delibera del Consiglio Comunale n. 78 del 5/8/2016 ha approvato il regolamento comunale per la gestione dei rifiuti;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 26/02/2018 ha approvato il regolamento per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva (Taric) per l'anno 2018 con il conseguente affidamento della gestione diretta da parte dell'ente gestore (ACTA SpA), comprendente le attività di tutto il procedimento amministrativo (riscossione, controllo, sanzioni, etc.), con effetto dal 1° gennaio 2018;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 30/07/2018 ha affidato, sempre con la modalità dell'*in-house providing*, ad A.C.T.A. S.p.A. il servizio di pulizia e di manutenzione degli edifici e degli stabili comunali, nonché il servizio di sorveglianza degli impianti sportivi e dei bagni pubblici, con effetto dal 1° agosto 2018.

Disciplina dei rapporti economici

I rapporti economici e finanziari tra il Comune di Potenza ed A.C.T.A. S.p.A. sono regolati attualmente dai seguenti contratti:

- 1) *CONTRATTO DI SERVIZIO n. 7/2018 di repertorio del registro scritture private U.D. Ambiente – Parchi – Energia, stipulato il 10/05/2018 per la gestione totale del "Sistema Rifiuti"*
Il contratto suddetto disciplina i seguenti servizi istituzionali:
 - raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani;
 - spazzamento e pulizia di aree pubbliche o private a uso pubblico;
 - servizi di trattamento e smaltimento dei rifiuti;
 - servizi di bonifica;
 - applicazione e riscossione della tariffa corrispettiva;

Altri servizi, richiamati nel predetto contratto di servizio, ma disciplinati da specifici affidamenti integrativi, sono:

- servizi di sanificazione ambientale (affidamento dell'UD Manutenzione Urbana con determinazione n. 409 del 16/07/2018 per il periodo 01/01-31/12/2018 per la somma di € 80.000 iva compresa);
 - servizi vari di verde pubblico (in attesa di conferimento incarico).
- 2) *CONTRATTO n. 28/2017 del 18/04/2017 di servizio per la gestione della sosta a pagamento nella città di Potenza, che disciplina le seguenti attività:*
- *gestione dei parcheggi a pagamento, vigilanza e controllo, manutenzione ordinaria parchimetri ed altre eventuali attrezzature utilizzate per l'espletamento del servizio;*
 - *gestione degli incassi, compreso quelli relativi ad abbonamenti e permessi sosta residenti.*
- 3) *CONTRATTO per l'espletamento del servizio di sgombero neve e spargimento di pietrisco e sale sulle strade comunali vetrificate dal gelo del 19/06/2014, rinnovato con deliberazione della giunta comunale n. 32 del 09/03/2017 per il periodo 01/11/2017 al 30/04/2020;*
- 4) *CONTRATTO per l'esecuzione del servizio di pulizia e manutenzione degli immobili comunali nonché del servizio di sorveglianza degli impianti sportivi e dei bagni pubblici con decorrenza 01/08/2018 – 31/12/2019.*

La società svolge, in maniera residuale, servizi a terzi a pagamento per soggetti diversi dal comune di Potenza. Tali servizi consistono principalmente in:

- servizi di sanificazione ambientale a condomini, privati in genere;
- servizi di spazzamento meccanizzato in aree private.

Analisi dei servizi dell'esercizio 2018

A proposito del servizio di raccolta differenziata porta a porta:

Come è noto, il servizio di raccolta porta a porta, avviato nel 2016, ha avuto definitiva attuazione sull'intera città alla fine dell'esercizio 2017, coinvolgendo il 100% delle utenze. L'indice di raccolta differenziata è così passato dal 35% ad oltre il 65%.

Per il perfezionamento e l'implementazione del sistema Conai di raccolta differenziata e per effettuare analisi ed individuare le criticità su tutto il territorio comunale, è stato costituito, con associazioni di volontariato, come naturale prosecuzione dell'Ufficio "Start Up", un ufficio di "Follow Up" formato da volontari, ai quali sono stati attribuiti i seguenti compiti:

- *predisposizione di materiale di informazione e comunicazione ai cittadini circa le modalità di differenziazione dei rifiuti e sul corretto conferimento;*
- *feedback dei risultati immediati e gestione dei problemi di servizio;*
- *controllo qualitativo e quantitativo del servizio;*
- *periodiche campagne di richiamo sul servizio;*
- *sostituzione carrellati, sopralluoghi per verifica rifiuti conferiti dalle utenze, ecc.*

Quanto allo smaltimento finale dei rifiuti:

Come già precisato nella parte relativa ai contratti stipulati con il Comune di Potenza, a partire dal 1° gennaio 2018, A.C.T.A. S.p.A. provvede al recupero e allo smaltimento finale dei rifiuti. La Provincia di Potenza, con determinazione dirigenziale n. 44804 del 29/11/2017, ha individuato gli impianti autorizzati presso cui conferire i propri rifiuti (Rendina Ambiente, Comune di Atella e Val d'Agri SpA). La nostra società pertanto ha formalizzato i rapporti economici con i tre impianti autorizzati mediante la sottoscrizione di idonei contratti per il periodo di effettiva validità della determina provinciale (30/11/2018), fatte salve eventuali proroghe.

Con riferimento alla Tarie:

Per la gestione della tariffa rifiuti corrispettiva, nella prima fase di riscossione ed accertamento, ai fini dell'emissione degli avvisi di pagamento 2018 e della predisposizione delle conseguenti attività di sportello, è stato necessario e opportuno

disporre, in via temporanea, di risorse umane, strumentali e di supporto appartenenti all'Ufficio Tributi del Comune di Potenza. Inoltre, lo svolgimento delle attività di sportello è stata effettuata presso la sede degli uffici comunali, con l'impiego del software in uso precedentemente per l'applicazione della TARI. La regolarizzazione economica della predetta collaborazione è stata definita con un protocollo di intesa per l'assegnazione temporanea di personale tra la Società ed il Comune di Potenza.

Quanto ai (maggiori) costi del servizio rifiuti:

L'estensione del servizio di raccolta porta a porta all'intera Città, ha comportato maggiori costi relativi alla fase di "follow up", alla distribuzione ed alla movimentazione dei nuovi contenitori, ecc. Di converso, è stato ottenuto un risparmio nei costi di smaltimento dei rifiuti indifferenziati nelle discariche e, specularmente, un incremento dei corrispettivi da parte dei consorzi di filiera (Comieco, Corepla, Ricrea, Coreve e Cial).

Con riferimento al servizio di pulizia e manutenzione degli immobili comunali.

L'Ente Proprietario, con Deliberazione del Consiglio Comunale n.232 del 30.7.2018, ha affidato alla Società, in via sperimentale, con la formula dell'*in house providing*, il servizio di pulizia e di manutenzione degli edifici e degli stabili comunali, nonché il servizio di sorveglianza degli impianti sportivi e dei bagni pubblici, a far data dal 1°.8.2018 e sino al 31.12.2019. I costi del servizio sono stati determinati dall'Ente Proprietario applicando una decurtazione di circa il 43% ai corrispondenti valori tabellari CONSIP.

Pertanto, a partire dal 1° agosto 2018, la Società effettua con regolarità la pulizia e la manutenzione di ben 20 plessi comunali, tra uffici, palestre, piscina, Teatro Stabile, bagni pubblici, mercato coperto di Via Nitti e mercato coperto di Via Milano. In particolare, la Società effettua la pulizia e la sorveglianza dei bagni pubblici di Villa Santa Maria, Parco Montereale, Via Milano, Via Bonaventura e Via Nitti.

Per espletamento di detto servizio la Società impiega stabilmente 42 unità, assunte a tempo indeterminato con contratti full-time e part-time; tra le stesse è presente anche un manutentore. Tutte le unità assunte provengono dalla precedente ditta cessante (Facility).

In data 5.10.2018 l'Ente Proprietario ha inteso estendere il servizio di pulizia ad ulteriori 6 plessi comunali, costituiti dalle palestre Bramante, Lepore, L.La Vista, Via Tirreno, Campo scuola e Sinisgalli, con inizio effettivo del servizio fissato per il 1°.2.2019.

Tutto il personale impiegato sui servizi di pulizia, ancorché già in forza presso la precedente ditta appaltatrice per le medesime attività, è stato nuovamente sottoposto a formazione professionale, nel rispetto delle direttive di cui al D.Lgs n.81/08. Lo stesso è stato altresì dotato di tutte le attrezzature professionali e D.P.I. previsti dalla legge. Particolare attenzione è stata posta nella selezione dei prodotti detergenti, tutti a bassissimo impatto chimico, con il preciso scopo di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro.

La Società, infine, si è dotata di macchinari ed attrezzature specifiche all'avanguardia, sia per la pulizia della piscina comunale, che per la manutenzione degli immobili e dei relativi impianti.

Sul servizio di sgombero neve:

I ricavi iscritti per il servizio di sgombero neve pari ad € 366.000 corrispondono a circa n. 10 giornate di piano neve attivate dall'UD Protezione Civile del Comune di Potenza per il periodo 14/02 – 26/03/2018. Si segnala però che l'azienda ha svolto prestazioni anche nei giorni successivi, non comprese nell'attivazione del PEN, per assicurare la viabilità e lo sgombero neve anche nelle aree extraurbane. Pertanto il corrispettivo fissato nel contratto di servizio annuale per l'espletamento del servizio neve e inserito in bilancio non ha consentito la copertura integrale dei costi sostenuti. Si ritiene pertanto opportuna, per le prossime stagioni invernali, una revisione dei termini e delle modalità di determinazione di corrispettivi.

A proposito del servizio di gestione parcheggi:

Alla data del 1° agosto 2017 risultavano essere posizionati in Città complessivamente 70 parcometri. Alla fine del primo trimestre 2018, tuttavia, ne erano attivi soltanto 48; i restanti 22 sono stati attivati successivamente, in attesa della modifica della segnaletica verticale, resasi necessaria per effetto della rimodulazione tariffaria, entrata in vigore nel mese di aprile 2018. Con ogni probabilità questi due fattori e, cioè, l'attivazione in ritardo dei 22 parcometri e la riduzione delle tariffe orarie hanno influito negativamente sull'ammontare dei ricavi preventivati. I corrispettivi registrati nell'esercizio 2018, al netto dell'Iva, ammontano a € 655.515,28. L'ammontare del canone da riversare al Comune, determinato con riferimento al primo scaglione (70% sul primo milione di incassi) ammonterebbe a € 458.860,69; tale importo qualora fosse stato

interamente corrisposto avrebbe determinato una perdita sul servizio affidato di € 65.024,10, in quanto i costi diretti sostenuti sono stati pari a 261.678,68. Per tale motivo si è provveduto a corrispondere ai sensi dell'art. 6 del contratto stipulato con il Comune di Potenza, a titolo di canone per l'anno 2018, un minor importo pari ad € 393.836,60.

Adempimenti in materia di “trasparenza amministrativa”.

La Società ha definitivamente allineato la corrispondente sezione del sito web aziendale “Società Trasparente” ai dettami normativi di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D.Lgs 97/2016, che ha ridefinito tutti gli obblighi di pubblicazione nonché le definizioni di trasparenza e di accesso civico. Il predetto decreto legislativo ha difatti esteso la disciplina della trasparenza, limitatamente all'attività di pubblico interesse, anche agli enti di diritto privato in controllo pubblico (qual è la Società), ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo da parte di pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

La Società ha in programma l'inserimento del tema della trasparenza all'interno di un programma di incontri con i diversi stakeholder (*ndr: ciascuno dei soggetti direttamente o indirettamente coinvolti in un progetto o nell'attività di un'azienda*), nonché a rendicontare i risultati di tale coinvolgimento nei prossimi aggiornamenti del Programma per la Trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Società, con l'obiettivo di creare un ulteriore momento di contatto tra gli stakeholder e la Società stessa, porrà in essere un questionario fruibile online nella Sezione Società trasparente del sito web. L'auspicio è quello di recepire indicazioni e giudizi da parte degli stakeholder in ordine alla sezione Società trasparente del sito web, onde consentire agli utenti del servizio di essere soggetti attivi del processo.

È stato dato corso alla predisposizione di un programma per steps che prevede:

-per il 2019 la pubblicazione del Programma per la Trasparenza entro il 31 gennaio 2020, la realizzazione della Giornata della Trasparenza entro il 31 dicembre 2020;

-per l'anno 2020 l'aggiornamento del Programma per la Trasparenza entro 31 gennaio 2021, la realizzazione della Giornata della Trasparenza entro 31 dicembre 2021, lo studio di ulteriori applicativi interattivi entro 31 dicembre 2020.

-Per anno 2021 l'aggiornamento del Programma per la Trasparenza entro 31 gennaio 2022, la realizzazione della Giornata della Trasparenza entro 31 dicembre 2021 e l'impostazione del sistema di rilevazione automatica e del livello di soddisfazione di alcuni servizi resi dalla Società entro il 31 dicembre 2021.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società avendo ricevuto la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti compreso il servizio di accertamento e riscossione della tariffa corrispettiva, ha sostenuto maggiori costi con utilità pluriennale per campagne promozionali rivolte all'utenza, iniziative di educazione ambientali, analisi e piani tecnici, ecc. Tali investimenti, pertanto sono stati iscritti in bilancio nella voce “oneri di impianto e ampliamento” con il consenso del collegio sindacale.

La società non ha avuto la necessità di effettuare importanti investimenti dal momento che il comune di Potenza aveva concesso in comodato alla Società nel 2016 n. 21 automezzi per l'espletamento del servizio di raccolta differenziata “porta a porta” e n. 70 parcometri per il servizio di gestione dei parcheggi.

Alcuni nuovi investimenti di importo non rilevante sono stati effettuati nella seconda parte dell'esercizio e nel contempo sono stati attivati una serie di contratti di noleggio relativamente a diverse tipologie di automezzi (mini compattatori, autoveicoli trasporta persone, veicoli a vasca, ecc.).

Tra gli investimenti più consistenti si evidenziano di seguito;

- spese di manutenzione straordinaria sulle vasche F-RSU e FSBA per un totale di € 121.336,38;
- spese di manutenzione straordinaria sull'impianto dell'ex inceneritore di Vallone Calabrese per un importo di € 29.219,00;
- spese di manutenzione straordinaria sul locale in via Plebiscito e scaffalatura magazzino per i prodotti per la pulizia delle strutture comunale per un importo totale di € 14.840,00;
- cassoni scarrabile MC22 compattatori per un importo di € 35.624,00;
- carrello elevatore Toyota per un importo di 19.520,00;
- attrezzature varie per il servizio di pulizia strutture comunali per un totale di € 24.420,29

- costi di impianto e ampliamento per applicazione della Taric per € 166.440,51
- spese per manutenzione straordinaria parcometri per € 10.702,44.

È stato avviato l'acquisto di tre isole ecologiche informatizzate (Eco stazioni) per il conferimento differenziato del PET, dei piccoli RAEE, dei toner esausti e delle pile esaurite, che sono state installate, nei primi mesi dell'anno 20196, in Potenza alla Via Nitti, Via delle Medaglie Olimpiche e Via Anzio (investimento complessivo: € 115.155, oltre IVA). Una quarta eco stazione, fornita gratuitamente dalla aggiudicataria della gara per l'affidamento del servizio di raccolta differenziata (ATI Pellicano Verde-Ageco- Ecological Systems), sarà installata in Piazza Zara.

Attraverso l'utilizzo di dette apparecchiature sarà possibile incrementare in maniera altamente selettiva la raccolta delle frazioni nobili sopra indicate e di introdurre nel contempo, meccanismi di premialità differenziata in favore dell'utente che di persona conferisce il rifiuto.

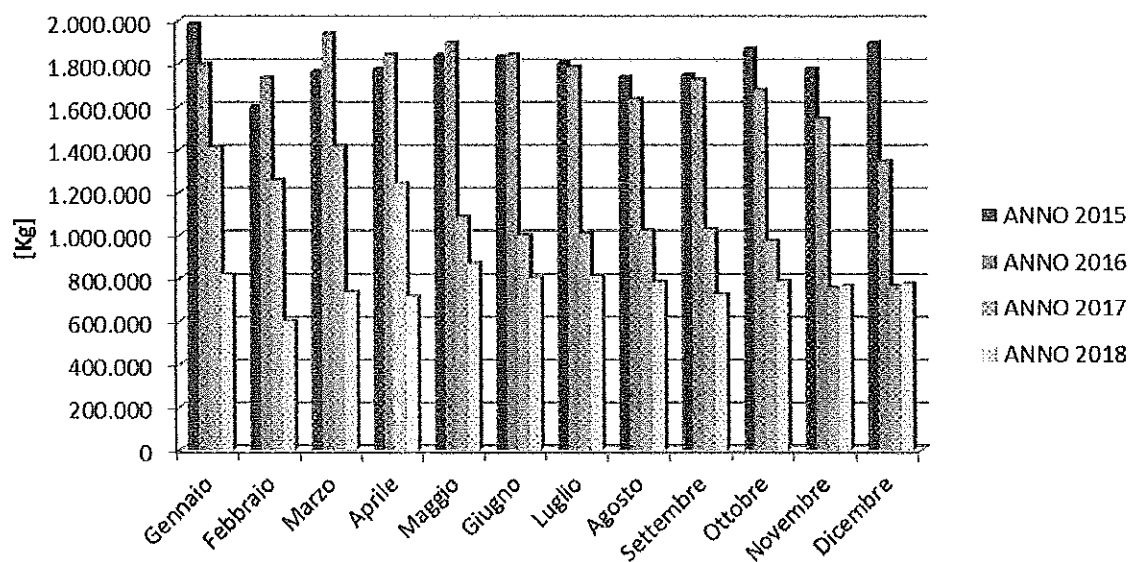
Andamento della produzione dei rifiuti.

Come innanzi precisato, la Società ha dato corso ad una capillare campagna informativa sulla *best practice* sulla raccolta differenziata, i cui risultati non si sono fatti attendere.

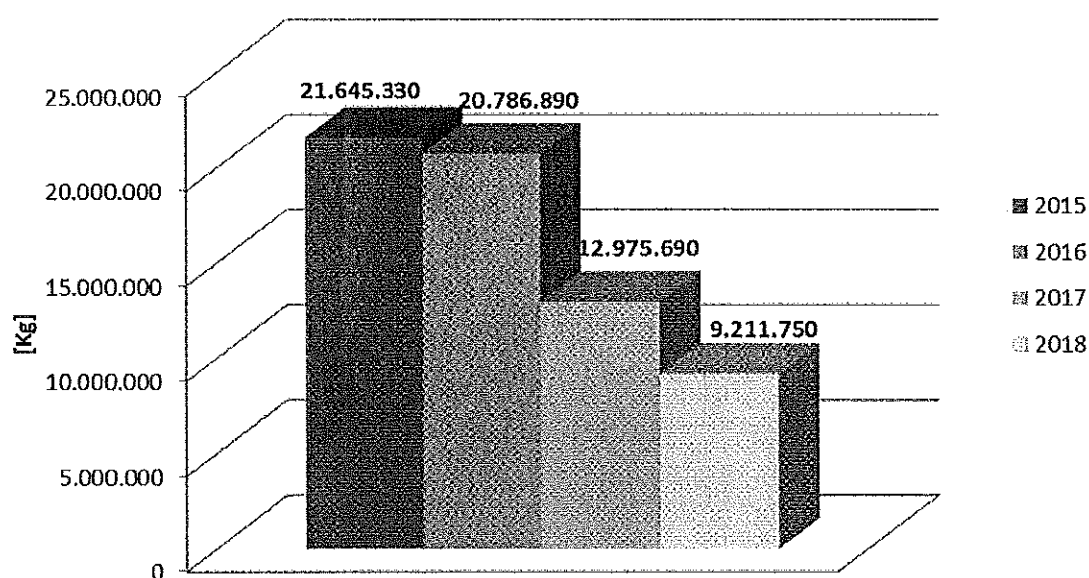
Eloquente, difatti, è la tabella che segue, che riporta una costante riduzione della produzione dei rifiuti della Città di Potenza nell'ultimo quadriennio, con la speculare crescita della percentuale di raccolta differenziata:

COMUNE DI POTENZA				
MESE	ANNO 2015 Kg	ANNO 2016 Kg	ANNO 2017 Kg	ANNO 2018 Kg
Gennaio	1.986.710	1.799.410	1.412.080	820.420
Febbraio	1.601.680	1.736.510	1.258.080	601.270
Marzo	1.764.830	1.941.160	1.418.370	738.810
Aprile	1.776.530	1.843.010	1.243.340	717.250
Maggio	1.839.340	1.899.890	1.086.510	872.200
Giugno	1.833.330	1.844.260	999.280	802.870
Luglio	1.805.760	1.787.120	1.008.480	811.200
Agosto	1.739.090	1.637.320	1.023.340	785.700
Settembre	1.749.370	1.727.250	1.030.190	725.710
Ottobre	1.871.560	1.678.500	974.400	788.480
Novembre	1.777.870	1.546.600	756.040	768.670
Dicembre	1.899.260	1.345.860	765.580	779.170
RSU	21.645.330	20.786.890	12.975.690	9.211.750
ORGANICO	0	354.064	3.601.320	6.070.340
RD	6.459.618	7.193.001	12.092.486	15.605.906
RD + RSU	28.104.948	27.979.891	25.068.176	24.817.656
% RD	22,98	25,71	48,24	62,88

acta

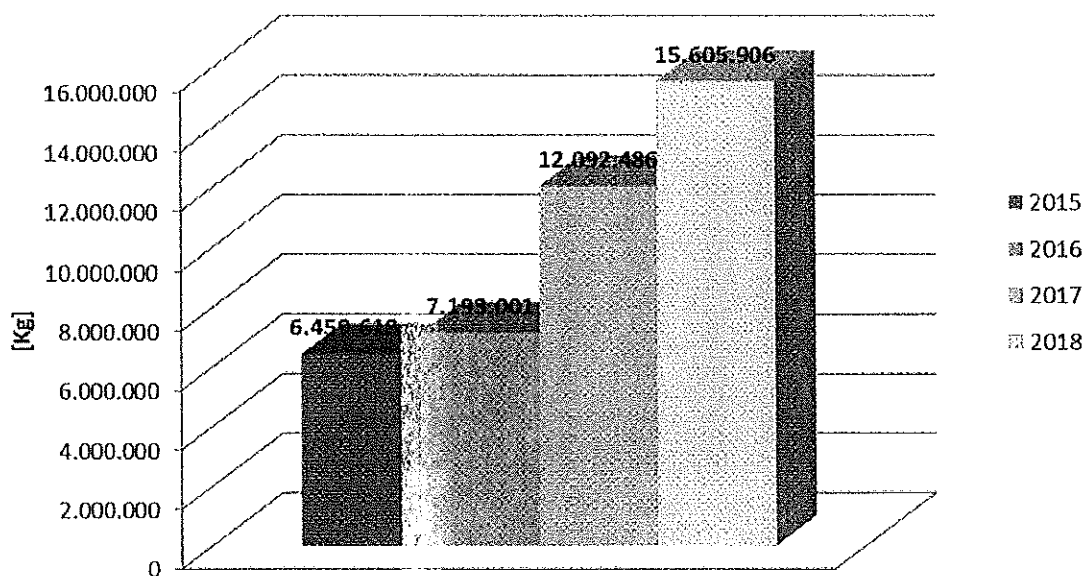
Trend produzione mensile RSU 2015-2018

acta

Trend produzione annuale RSU 2015-2018

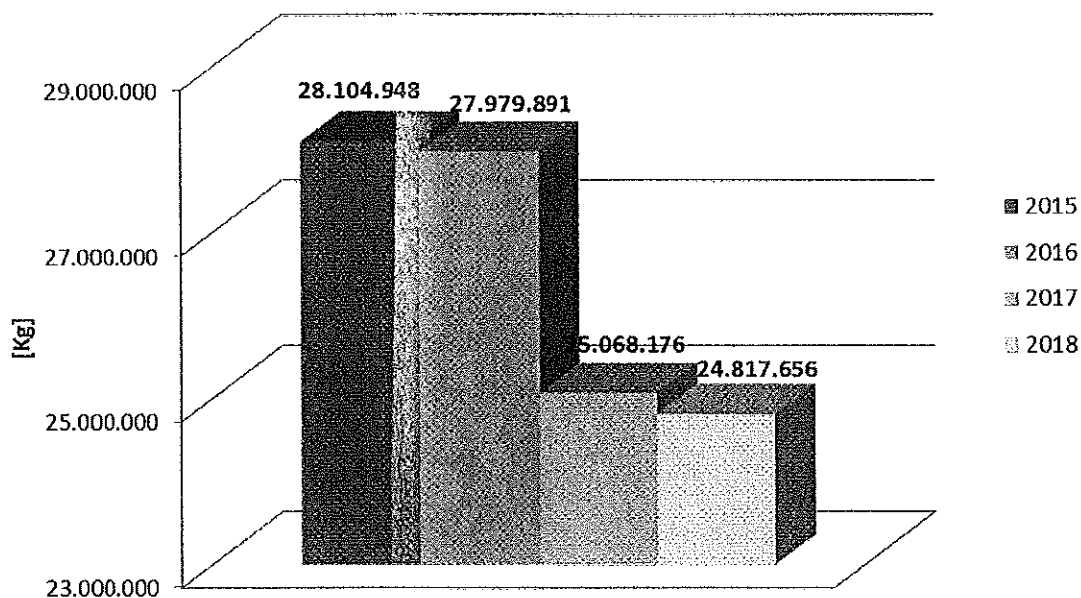
acta

Trend annuale RD 2015-2018



acta

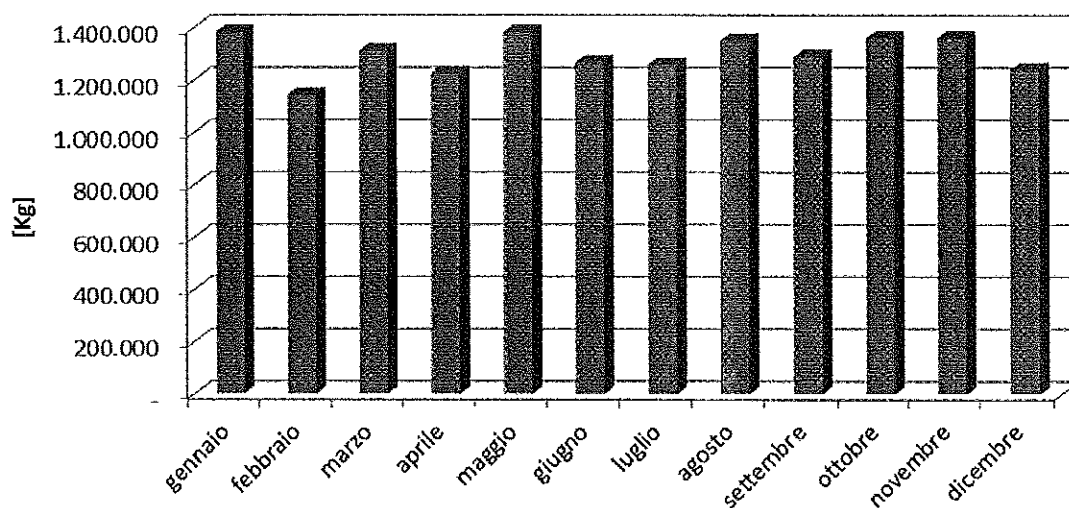
Trend produzione annuale RD+RSU 2015-2018



Nello specifico i dati inerenti l'anno 2018:

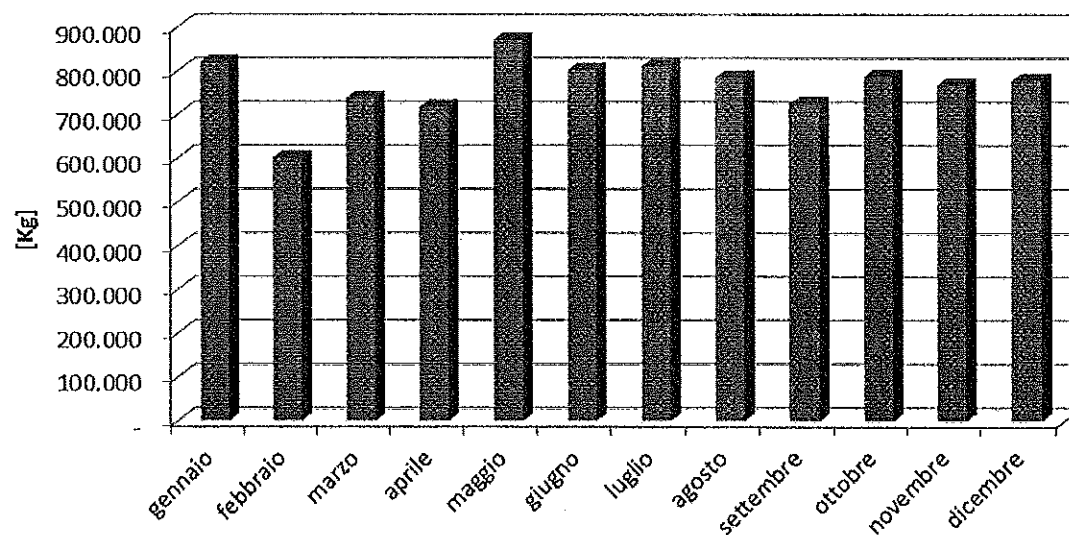
acta

Produzione RD 2018



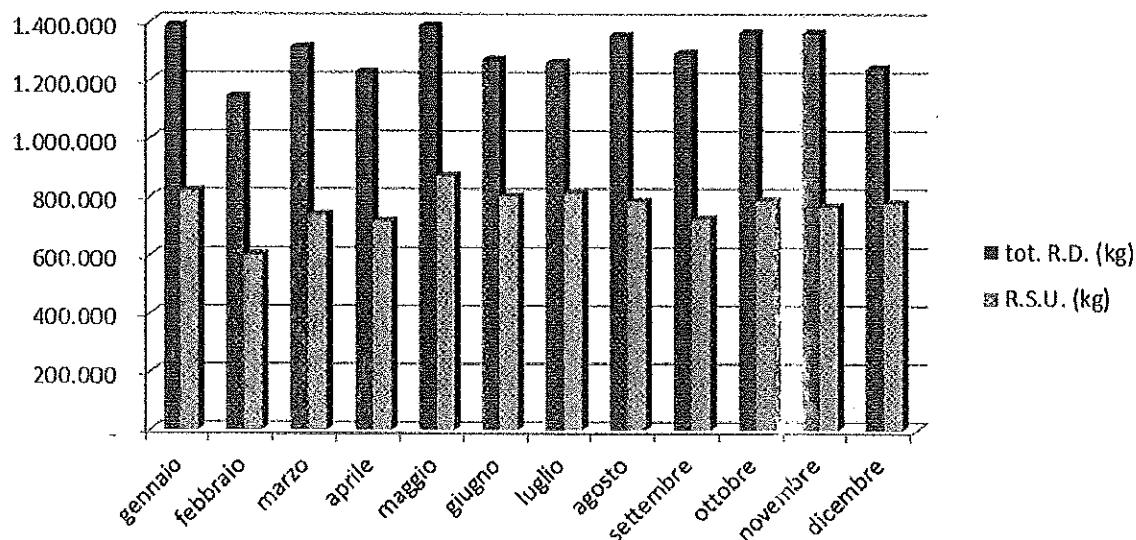
acta

Produzione RSU 2018



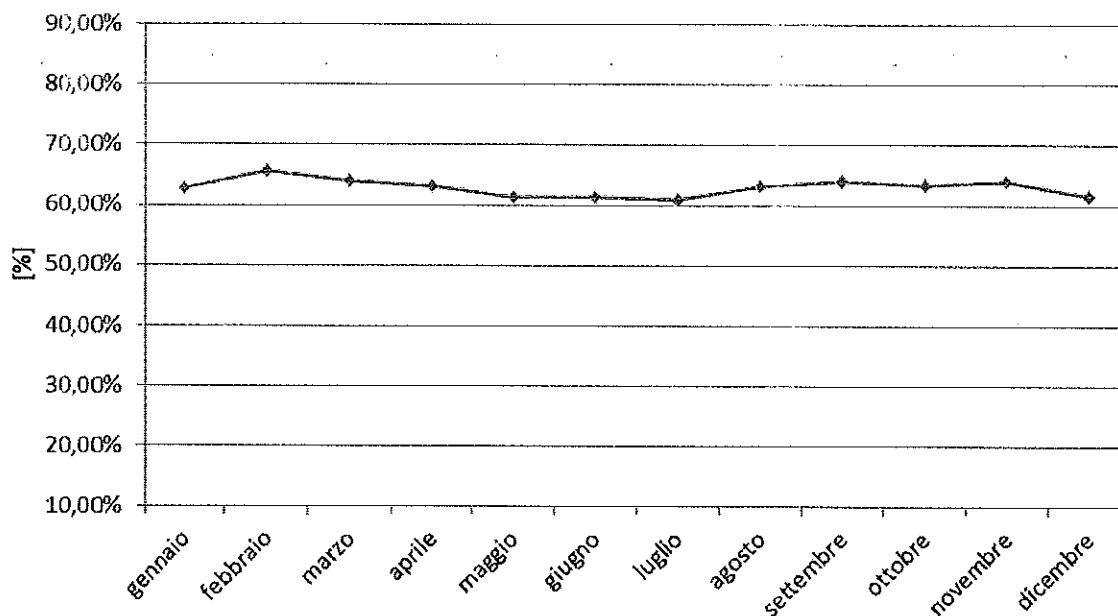
acta

Produzione RD_RSU 2018



acta

% RD 2018



In sintesi, come può evincersi dai dati sopra rappresentati, nel corso dell'ultimo triennio il rifiuto non differenziabile ha subito una netta riduzione, passando dalle 20.000 tonnellate annue del 2016 fino a scendere al di sotto delle 10.000 tonnellate nell'anno 2018. Di conseguenza la % di RD è passata dal 27% al 62% con punte che hanno toccato il 65%, così come previsto dalla Normativa vigente.

In particolare per l'anno 2108 il trend si è ampiamente assestato al di sopra del 60% e gli scenari futuri appaiono sempre in costante crescita, grazie anche alla *mission* aziendale in tema di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani.

Razionalizzazione delle risorse umane

L'azienda ha dato continuità al programma "Reddito minimo di inserimento" di cui all'art. 15, comma 3, L.R. n. 1589/2015 e DGR n. 568 del 16/06/2017, con l'esecuzione di n. 3 progetti di pubblica utilità denominati: *progetto raccolta rifiuti*, *progetto manutenzione verde pubblico* e *progetto supporto attività progetti reddito minimo*.

Per l'attuazione dei citati progetti sono stati ospitati presso la nostra società n. 40 beneficiari per i quali è stato garantito il rispetto delle norme di igiene e sicurezza sul lavoro, ivi compresa la distribuzione dei dispositivi di protezione individuale occorrenti, nonché la sorveglianza sanitaria ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, comprensiva della eventuale visita medica preventiva.

ACTA S.p.A. ha proseguito l'attuazione del progetto della Regione Basilicata denominato "LAVORO UTILE", rivolto ai richiedenti asilo presenti a Potenza nelle strutture di prima accoglienza individuate dal Comune; sono stati impiegati, a rotazione, una sessantina di unità, per periodi trimestrali, i quali si sono avvicendati nel corso del 2018 nello svolgimento di attività di pulizia delle aree a verde, marciapiedi, scalinate e cunette sul territorio cittadino.

Somministrazione di lavoro interinale

Nel corso della prima metà dell'esercizio 2018 è stata indetta e portata a termine una procedura selettiva per l'individuazione di una società interinale a cui affidare il compito di fornire n. 14 unità da adibire al controllo della sosta in superficie e in struttura, in luogo delle precedenti 12 del 2017. Tanto si è reso necessario al fine di coprire l'accresciuto numero di stalli a disposizione dell'utenza, attuando, nel contempo, un più efficace controllo della sosta a pagamento. Si rammenta, a tale proposito, che il reclutamento di personale si è reso necessario per adempiere gli obblighi previsti nel punto 1.2.b) del contratto per la gestione dei parcheggi, che prevede la vigilanza e il controllo sul corretto utilizzo, da parte dell'utenza, delle aree comunali destinate alla sosta a pagamento.

Piano di comunicazione e di informazione all'utenza

Particolarmente corposo è risultato il piano di Comunicazione 2018, naturalmente imperniato sui temi della raccolta differenziata. Gli interventi di comunicazione ed informazione hanno interessato le utenze domestiche con una adeguata informazione ai cittadini in occasione di colloqui diretti e delle occasioni pubbliche, posto che la promozione del consenso e la crescita della coscienza ambientale nella comunità locale, è un passo indispensabile verso la nascita di uno sviluppo rispettoso del territorio in cui si vive, sia esso ambiente naturale o urbano. E ciò è ancor più importante quando le amministrazioni attuano delle scelte che a primo impatto possono essere considerate "impopolari" ma che vanno nella direzione di una maggiore sostenibilità, come l'avvio della raccolta differenziata. Partendo dalla considerazione che la conoscenza è l'elemento su cui si fonda la nostra idea di cambiamento e di evoluzione della società in chiave sostenibile, le attività da mettere in campo sono state indirizzate a migliorare la percezione che i cittadini e gli operatori economici della città di Potenza hanno sulla raccolta differenziata domiciliare e delle positive ricadute in termini ambientali, sociali e anche economiche. La Società ha inteso agire sulle relazioni e sulla qualità dei servizi, attraverso l'incremento del grado di partecipazione di tutti gli attori. Nodo centrale e determinante dell'attività di informazione è stato agire sul senso di responsabilità collettivo e dei singoli, rendendo consapevoli i cittadini che con le proprie azioni quotidiane ciascuno può essere un anello importante nell'attuazione di un nuovo modello virtuoso e premiante di gestione dei rifiuti.

Come già in precedenza accennato, al fine di promuovere i comportamenti virtuosi da parte dell'utenza è stata promossa una rete della conoscenza con adeguate campagne di comunicazione. Le attività di promozione e comunicazione avviate nella fase di *Start Up* sono proseguite anche nella fase di *Follow-Up*, tanto per coinvolgere eventuali utenze non ancora raggiunte, quanto per fornire informazioni con un maggiore livello di dettaglio. La raccolta differenziata non è infatti l'obiettivo finale del sistema di gestione ma lo strumento per il riciclo ed il recupero dei materiali. Proprio per questo la comunicazione è stata ancora più mirata nel corso del 2018. Sono state attuate campagne di comunicazione specifiche per ciascuna frazione da raccolta differenziata con materiali divulgativi e informativi, attraverso i media ritenuti maggiormente efficaci.

Sono stati implementati gli strumenti basati sul contatto diretto, quali, ad esempio, attività di front office, manifestazioni, incontri pubblici e giornate ecologiche.

Presso le scuole, invece, sono stati attuati interventi formativi per le scuole primarie che nascono con l'intento di guidare i bambini ad un avvicinamento progressivo e ludico al problema del rispetto ambientale, partendo dal porre i ragazzi a confronto con l'habitat a loro più vicino (come ad esempio la scuola e la casa) per poi allargarne la percezione e la coscienza sul tema verso il mondo esterno. Attraverso questo progetto si è voluto quindi sensibilizzare gli alunni delle scuole elementari all'educazione ambientale, puntando sulle concrete capacità d'apprendimento dei singoli ragazzi, avendo come obiettivo quello di insegnare loro come il rispetto del mondo in cui viviamo e della civiltà in cui ci sviluppiamo passa anche attraverso una corretta scelta delle modalità e delle tecniche di raccolta dei rifiuti.

In particolare il progetto "PER UN MONDO PIU' PULITO" attraverso un intervento di vero e proprio "edutainment" (educazione e divertimento) è stato attuato al fine di consolidare le buone pratiche in materia di raccolta differenziata dei rifiuti.

Degni di nota sono stati, infine, la realizzazione di un video istituzionale ispirato al progetto "LAVORO UTILE" e la stampa di ben 26.000 pieghevoli coordinati a colori su carta riciclata contenenti informazioni relative al metodo di conferimento degli imballaggi e ad altre tematiche inerenti la raccolta differenziata dei rifiuti.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	9.422.981	64,31 %	6.067.824	54,20 %	3.355.157	55,29 %
Liquidità immediate	157.275	1,07 %	96.926	0,87 %	60.349	62,26 %
Disponibilità liquide	157.275	1,07 %	96.926	0,87 %	60.349	62,26 %
Liquidità differite	8.859.789	60,47 %	5.791.758	51,74 %	3.068.031	52,97 %
Crediti verso soci			72.882	0,65 %	(72.882)	(100,00) %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	8.835.982	60,31 %	5.694.775	50,87 %	3.141.207	55,16 %
Crediti immobilizzati a breve termine	6.146	0,04 %	6.146	0,05 %		
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	17.661	0,12 %	17.955	0,16 %	(294)	(1,64) %
Rimanenze	405.917	2,77 %	179.140	1,60 %	226.777	126,59 %
IMMOBILIZZAZIONI	5.228.619	35,69 %	5.127.053	45,80 %	101.566	1,98 %
Immobilizzazioni immateriali	379.505	2,59 %	134.165	1,20 %	245.340	182,86 %
Immobilizzazioni materiali	4.849.114	33,10 %	4.742.955	42,37 %	106.159	2,24 %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine			249.933	2,23 %	(249.933)	(100,00) %
TOTALE IMPIEGHI	14.651.600	100,00 %	11.194.877	100,00 %	3.456.723	30,88 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	10.761.769	73,45 %	7.322.885	65,41 %	3.438.884	46,96 %
Passività correnti	8.693.520	59,33 %	4.843.297	43,26 %	3.850.223	79,50 %
Debiti a breve termine	8.645.180	59,01 %	4.803.160	42,90 %	3.842.020	79,99 %
Ratei e risconti passivi	48.340	0,33 %	40.137	0,36 %	8.203	20,44 %
Passività consolidate	2.068.249	14,12 %	2.479.588	22,15 %	(411.339)	(16,59) %
Debiti a m/l termine	543.692	3,71 %	710.511	6,35 %	(166.819)	(23,48) %
Fondi per rischi e oneri	13.873	0,09 %	167.943	1,50 %	(154.070)	(91,74) %
TFR	1.510.684	10,31 %	1.601.134	14,30 %	(90.450)	(5,65) %
CAPITALE PROPRIO	3.889.831	26,55 %	3.871.992	34,59 %	17.839	0,46 %
Capitale sociale	2.000.000	13,65 %	2.000.000	17,87 %		
Riserve	1.186.493	8,10 %	1.185.796	10,59 %	697	0,06 %
Utili (perdite) portati a nuovo	685.497	4,68 %	672.217	6,00 %	13.280	1,98 %
Utile (perdita) dell'esercizio	17.841	0,12 %	13.979	0,12 %	3.862	27,63 %
TOTALE FONTI	14.651.600	100,00 %	11.194.877	100,00 %	3.456.723	30,88 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	74,31 %	79,29 %	(6,28) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	33,04 %	39,89 %	(17,17) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / TOT. ATTIVO	1,89 %	1,89 %	
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale dell'attivo patrimoniale			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori +	1,03 %	0,69 %	49,28 %

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti] / A) Patrimonio Netto			
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	26,55 %	34,59 %	(23,24) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari @ / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni @	0,63 %	1,08 %	(41,67) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti # + C) Attivo circolante - C.II) Crediti ## + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti # + E) Ratei e risconti]	108,39 %	125,28 %	(13,48) %
E' costituito dal rapporto, espresso in valore percentuale, fra le liquidità (immediate e differite) e passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse non immobilizzate			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti #]	(1.338.788,00)	(1.005.128,00)	(33,20) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti #]	0,74	0,79	(6,33) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti ##] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti #]	729.461,00	1.474.460,00	(50,53) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale			



INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti ##] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti #]	1,14	1,30	(12,31) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti # + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti # + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti # + E) Ratei e risconti]	729.461,00	1.224.527,00	(40,43) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti # + C.II) Crediti # + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti # + E) Ratei e risconti]	323.544,00	1.045.387,00	(69,05) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti # + C) Attivo circolante - C.II) Crediti ## + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti # + E) Ratei e risconti]	103,72 %	121,58 %	(14,69) %
E' costituito dal rapporto, espresso in valore percentuale, fra le liquidità (immediate e differite) e passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse non immobilizzate			
# = quota esigibile entro l'esercizio successivo			
## = quota esigibile oltre l'esercizio successivo			
@ = quota ordinaria (per le sole voci di Conto economico degli schemi XS01)			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	16.423.743	100,00 %	11.983.832	100,00 %	4.439.911	37,05 %
- Consumi di materie prime	340.268	2,07 %	384.794	3,21 %	(44.526)	(11,57) %
- Spese generali	8.591.048	52,31 %	4.811.350	40,15 %	3.779.698	78,56 %
VALORE AGGIUNTO	7.492.427	45,62 %	6.787.688	56,64 %	704.739	10,38 %
- Altri ricavi	333.959	2,03 %	79.150	0,66 %	254.809	321,93 %
- Costo del personale	6.356.315	38,70 %	6.272.968	52,35 %	83.347	1,33 %
- Accantonamenti			1.000	0,01 %	(1.000)	(100,00) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	802.153	4,88 %	434.570	3,63 %	367.583	84,59 %
- Ammortamenti e svalutazioni	783.994	4,77 %	214.007	1,79 %	569.987	266,34 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	18.159	0,11 %	220.563	1,84 %	(202.404)	(91,77) %
+ Altri ricavi e proventi	333.959	2,03 %	79.150	0,66 %	254.809	321,93 %
- Oneri diversi di gestione	143.601	0,87 %	146.208	1,22 %	(2.607)	(1,78) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	208.517	1,27 %	153.505	1,28 %	55.012	35,84 %
+ Proventi finanziari	2.438	0,01 %	7.447	0,06 %	(5.009)	(67,26) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	210.955	1,28 %	160.952	1,34 %	50.003	31,07 %
+ Oneri finanziari	(101.076)	(0,62) %	(128.536)	(1,07) %	27.460	21,36 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	109.879	0,67 %	32.416	0,27 %	77.463	238,97 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	109.879	0,67 %	32.416	0,27 %	77.463	238,97 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	92.038	0,56 %	18.437	0,15 %	73.601	399,20 %
REDDITO NETTO	17.841	0,11 %	13.979	0,12 %	3.862	27,63 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	0,46 %	0,36 %	27,78 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione @ - A.5) Altri ricavi e proventi @ - B) Costi della produzione @ + B.14) Oneri diversi di gestione @] / TOT. ATTIVO	0,12 %	1,97 %	(93,91) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione @ - B) Costi della produzione @] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni @	1,30 %	1,29 %	0,78 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione @ - B) Costi della produzione @] / TOT. ATTIVO	1,42 %	1,37 %	3,65 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione @ - B) Costi della produzione @ + C.15) Proventi da partecipazioni @ + C.16) Altri proventi finanziari @ + C.17a) Utili e perdite su cambi @ + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie @]	210.955,00	160.952,00	31,07 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	210.955,00	160.952,00	31,07 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
@ = quota ordinaria (per le sole voci di Conto economico degli schemi XS01)			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione assoluta
verso controllanti	973.496	5.305.597	4.332.101-
Totale	973.496	5.305.597	4.332.101-

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione assoluta
debiti verso controllanti	894.193	208.366	685.827
Totale	894.193	208.366	685.827



Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

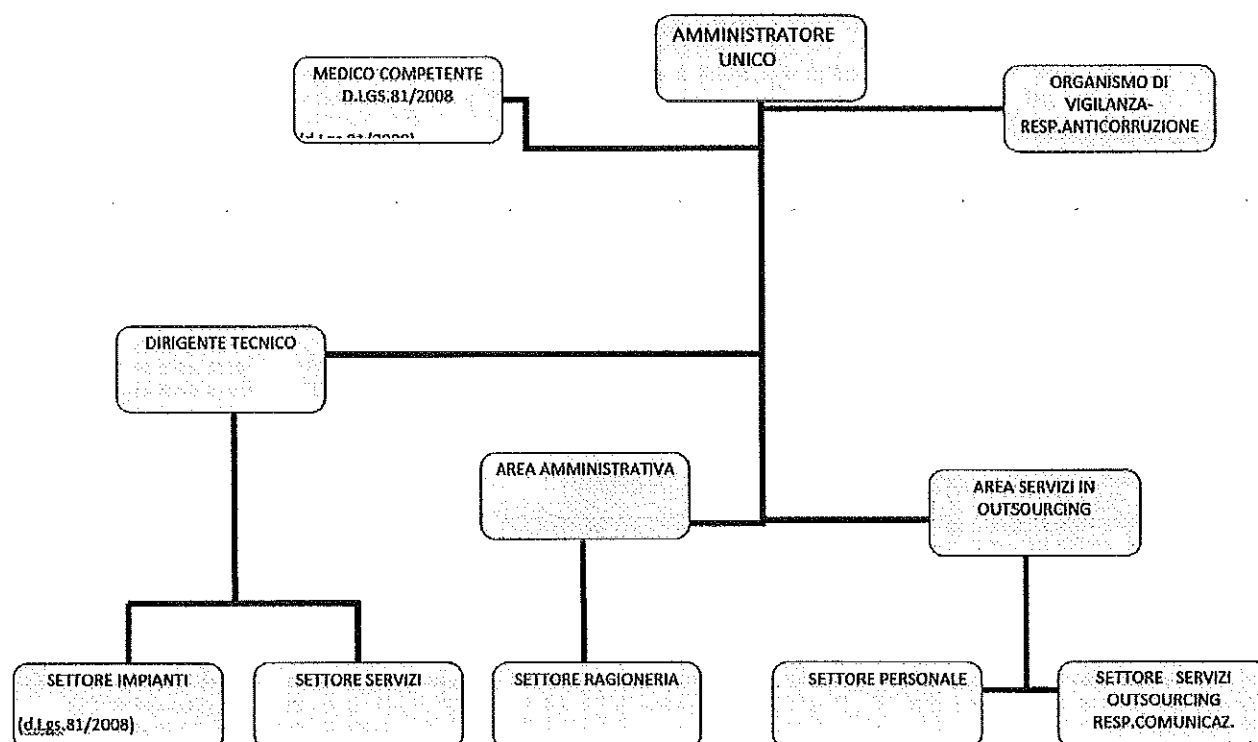
Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale

La struttura organizzativa di questa Società è sintetizzata attraverso il seguente organigramma:



TIPOLOGIE CONTRATTUALI

I contratti applicati per il personale sono i seguenti:

- il contratto collettivo nazionale del lavoro dei servizi ambientali applicato a n. 117 lavoratori del servizio di igiene ambientale
- il contratto collettivo nazionale servizi di pulizia-multiservizi applicato a n. 43 lavoratori del servizio di pulizia, manutenzione e sorveglianza delle strutture comunali.

INDICATORI DI ASSENTEISMO

L'indicatore di assenteismo (Ore di assenza / Ore lavorabili X 100) della Società nell'anno 2018 è pari a 11,67%.

Come si evince dalla seguente tabella l'indice calcolato considerando l'assenteismo per malattia, infortuni ed altre assenze è inferiore a quello dell'anno precedente pari a 13,84.

Tale riduzione è stata caratterizzata dal decremento dei tassi relativi ai congedi per malattia ed infortuni, che hanno determinato, di fatto, un apprezzabile decremento di 2,17 punti percentuali. Si è rilevato una importante diminuzione dell'assenteismo per malattia che passa dal 6,25, dato relativo all'anno 2017, al 5,28, dato relativo all'anno 2018, nonché per infortunio che passa dal 3,94 dell'anno 2017 al 2,67 dell'anno 2018.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La Società al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 37 del D.lgs. 81/2008, ha dato corso, a partire dal mese di dicembre 2017, alle attività di formazione per tutto il personale dipendente al fine di prevenire e ridurre i rischi sul lavoro e consentire loro l'acquisizione e il rafforzamento delle conoscenze e competenze tecniche in materia di salute e sicurezza e in merito ai rischi specifici. Nel corso dell'anno 2018 detta attività di formazione è stata ultimata.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 5) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si informa che la società non ha sedi secondarie.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, si invita:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio:
 - euro 892,04 alla riserva legale;
 - euro 16.948,75 a nuovo.

Potenza, 29 marzo 2019.

L'Amministratore Unico
Roberto SPERA

**Relazione sul Governo Societario
di A.C.T.A. S.p.A.
ai sensi dell'articolo 6, comma 4,
del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175**

Premessa

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

**A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX
ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.**

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016: *"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4"*.

Il comma 4 stabilisce a sua volta che: *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio*

Ai sensi del successivo art. 14: *"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2]. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3]. Non costituisce*

provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4]. Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.



ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la *situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a)

definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.



ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	2018	2017	2016	2015
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità	323.544	1.045.387	1.539.754,00	1.532.287,00
Margine di struttura E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.	729.461	1.474.460	1.943.770	1.964.561
Indici				
Indice di liquidità E' costituito dal rapporto, espresso in valore percentuale, fra le liquidità immediate e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse liquide immediatamente disponibili.	0,02	0,02	0,01	
Indice di disponibilità E' costituito dal rapporto, espresso in valore percentuale, fra le liquidità (immediate e differite) e passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse non immobilizzate	108,39%	125,28%	129,29%	134,25%
Indice di copertura delle immobilizzazioni L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa	74,31%	79,29%	77,66%	71,47%
Indice di indebitamento finanziario L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda	1,03	0,69	0,91	0,64
Conto Economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL) Il margine evidenzia se l'impresa realizza un'eccedenza di risultati dalla sola gestione ordinaria	802.153	434.570	495.412,00	801.943,00
Risultato operativo (EBIT) E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari.	210.955	160.952	297.894,00	493.357,00

Indici				
Return on Equity (ROE)	0,46%	0,36%	3,24%	0,37%
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa				
Return on Investment (ROI)	0,12%	1,97%	2,39%	5%
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica				
Return on sales (ROS)	1,30%	1,29%	2,05%	4,84%
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo				
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	109,82%	106,34%	77,83%	84,88%
L'indice misura il ricavo medio per unità di investimento				
Rotazione dei crediti commerciali	4,14	43,66	40,08	95,15
Indica la capacità dell'impresa di realizzare tempestivamente i propri crediti commerciali. Tanto più questo indice è elevato, tanto maggiore è la capacità dell'impresa di incassare i propri crediti commerciali.				
Valore aggiunto su fatturato	46,57%	57,02%	67,46%	71,85%
L'indice misura la capacità del processo produttivo di creare valore aggiunto				
Rapporto oneri finanziari su MOL	12,60%	29,58%	30,89%	18,71%
L'indice misura l'equilibrio finanziario di medio e lungo periodo				

2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato come indicatore per l'analisi prospettica il Debt Service Coverage Ratio (DSCR).

Tale indicatore rapporta i flussi liberi al servizio del debito con il debito finanziario che da essi deve essere servito. Un rapporto superiore a 1 è indicatore di equilibrio finanziario. Il DSCR reca al numeratore i flussi di cassa al netto di oneri finanziari ed investimenti nell'orizzonte temporale di riferimento (1 anno) ed al denominatore il debito finanziario (comprensivo di eventuali scaduti patologici) che scade nello stesso orizzonte temporale di riferimento.

$$\text{DSCR} = \frac{\text{CASH FLOW OPERATIVO}}{\text{FLUSSO FINANZIARIO AL SERVIZIO DEL DEBITO}}$$



ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE

Per "Cash flow operativo si intende il flusso di cassa prodotto dalla gestione caratteristica (che può essere calcolato al netto del flusso fiscale relativo al pagamento delle imposte sul reddito d'esercizio).

Per "flusso finanziario a servizio del debito" si intende il flusso finanziario per il pagamento degli interessi passivi nonché della quota capitale dei finanziamenti nel periodo considerato.

Il valore soglia di equilibrio è 1. Grandezze inferiori a 1 danno evidenza della non sostenibilità finanziaria del debito nel predetto orizzonte temporale.

Cash flow dopo le variazioni al capitale circolante netto	349.027
Imposte sul reddito	(92.038)
Cash flow operativo	256.989
Risultato finanziario	(101.076)
restituzione debiti a MLT	(108.942)
flusso finanziario a servizio del debito	(210.018)
Risultato netto	46.971
DSCR	1,22

Il DSCR presenta l'indubbio vantaggio, a differenza di tutti gli altri indici che portano in conto grandezze flusso insieme a grandezze stock, di poter essere calcolato in continuo, anche con scadenze infrannuali.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1] Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo

finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2] Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3] I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4]. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante

i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2018 sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

L'attività di A.C.T.A. S.p.A. come società *in house*

La società, come da Statuto, espleta, in sintesi, le attività finalizzate alla gestione dei servizi pubblici e privati ambientali integrati.

In particolare, ha per oggetto le seguenti principali attività: 1) servizi per la raccolta, il trasporto, lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani; 2) lo spazzamento, la pulizia ed il diserbo delle strade; 3) il servizio di rimozione della neve dal suolo pubblico o privato adibito a suolo pubblico; 4) il servizio di raccolta differenziata; 5) il servizi di igiene e salubrità urbana; 6) progettazione, costruzione e gestione di impianti di smaltimento; 7) gestione, pulizia e custodia dei parcheggi cittadini; 8) gestione, accertamento e riscossione della tariffa corrispettiva di cui all'art.1, comma 668, della L.147/2013 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2018 è il seguente:

- Comune di Potenza 100% del capitale sociale

2. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico, nominato con delibera assembleare in data 2 marzo 2017, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019.

La Società si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio della suddivisione di compiti e responsabilità. Dispone in organico della figura apicale di Dirigente Tecnico, a cui sono affidati i compiti di coordinamento e controllo dell'intera struttura operativa.

3. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da:

- un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 12/07/2016 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018.
- da un revisore unico nominato con delibera assembleare in data 26/04/2017 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019.

4. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2018 è la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	2	20	137	160

5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

5.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;



ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE

- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

5.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2018	Media triennale (2017-2015)	Giudizio
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margine di tesoreria E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità	323.544	1.372.476	positivo L'azienda ha ampliato le sue attività rispetto agli anni precedenti. Nonostante il valore assoluto sia inferiore rispetto al passato il risultato resta positivo.
Margine di struttura E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.	729.461	1.964.561	positivo L'azienda ha ampliato le sue attività rispetto agli anni precedenti. Nonostante il valore assoluto sia inferiore rispetto al passato il risultato resta positivo.
Indici			
Indice di liquidità E' costituito dal rapporto, espresso in valore percentuale, fra le liquidità immediate e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse liquide immediatamente disponibili.	0,02	0,02	positivo
Indice di disponibilità E' costituito dal rapporto, espresso in valore percentuale, fra le liquidità (immediate e differite) e passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse non immobilizzate	108,39%	130%	positivo
Indice di copertura delle immobilizzazioni L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa	74,31%	76%	positivo
Indice di indebitamento finanziario L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale	1,03	0,75	positivo

finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Conto Economico			
Margini			
Margine operativo lordo (MOL)	802.153	577.308	positivo
Il margine evidenzia se l'impresa realizza un'eccedenza di risultati dalla sola gestione ordinaria			
Risultato operativo (EBIT)	210.955	493.357	positivo
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari.			
il risultato si è dimezzato a causa di un accantonamento a fondo svalutazione crediti sui crediti da riscuotere verso gli utenti TARIC. Il risultato è ad ogni modo positivo			
Indici			
Return on Equity (ROE)	0,46%	1%	positivo
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
il risultato è inferiore rispetto alla media triennale ma è superiore rispetto all'anno precedente.			
Return on Investment (ROI)	0,12%	3%	positivo
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
Return on sales (ROS)	1,30%	3%	positivo
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
il risultato è inferiore rispetto alla media triennale ma è superiore rispetto all'anno precedente.			
Altri indici e indicatori			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	109,82%	90%	positivo
L'indice misura il ricavo medio per unità di investimento			
Rotazione dei crediti commerciali	4,14	59,63	positivo
Indica la capacità dell'impresa di realizzare tempestivamente i propri crediti commerciali. Tanto più questo indice è elevato, tanto maggiore è la capacità dell'impresa di incassare i propri crediti commerciali.			
l'indice risulta inferiore ma incide notevolmente il credito verso utenti taric il cui importo a conguaglio è stato deliberato dal consiglio comunale a febbraio 2019 ma di competenza 2018 e pertanto ancora da riscuotere			
Valore aggiunto su fatturato	46,57%	65%	positivo
L'indice misura la capacità del processo produttivo di creare valore aggiunto			
Rapporto oneri finanziari su MOL	12,60%	26%	positivo
L'indice misura l'equilibrio finanziario di medio e lungo periodo			

6.1.2. Valutazione dei risultati

L'Azienda dal 2018 con il servizio di accertamento e riscossione rifiuti (TARIC) realizza la maggior parte del fatturato con i cittadini del Comune di Potenza. Ad oggi non esiste un dato che possa rilevare a quanto possa ammontare la percentuale di insolvenza. Il rischio, eventualmente, potrebbe essere di natura finanziaria ma, attraverso l'adozione del piano di valutazione, l'organo amministrativo monitorerà costantemente tale dato. L'azienda dalle analisi e valutazioni su esposte non risulta esposta ad altri rischi o incertezze. Si precisa, infine, che il socio unico Comune di Potenza ha trasmesso con delibera di Giunta n.141 del 26/07/2018 gli obiettivi 2018 e gli obblighi a carico dell'azienda.

6.1.3. Obiettivi 2018 attestati dal Comune di Potenza alla società.

Così come si evince dalla tabella sotto allegata, la società ha raggiunto gli obiettivi economico finanziari fissati con delibera di giunta comunale n. 141 del 26/07/2018 avente ad oggetto: *"Obiettivi 2018 attestati alla società in house ACTA SpA ed obblighi a carico della stessa ex D.lgs n. 175/2016 e s.m.i."*.

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	2018	2017	PESO RAGGIUNTO
2018	Miglioramento MOL (MARGINE OPERATIVO LORDO)	50%	MOL 2018 > MOL 2017	802.153	434.570	50%
2018	Miglioramento ROE (RETURN ON EQUITY)	25%	ROE 2018 > ROE 2017	0,46%	0,36 %	25%
2018	Miglioramento RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	25%	R 2018 > R 2017	27.460	24.483	25%

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

La Società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotata di una struttura di *internal audit*, ma assicura, per il tramite di esperti esterni, le seguenti attività:



ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE

- valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovendo in azienda la cultura della conoscenza e della prevenzione del rischio.

- esecuzione delle attività di *risk assessment* e di *risk management* coinvolgendo i principali stakeholder (*Dirigente Tecnico, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs.231 del 2001, nonché l'intera struttura aziendale*).

In particolare la società si è dotata del MOG (modello di organizzazione e gestione) e del codice etico, ed è impegnata a diffondere la cultura della legalità. All'interno del codice etico trovano posto le regole di comportamento che l'azienda adotta per garantire il rispetto delle leggi e dei valori che l'azienda stessa definisce come propri requisiti comportamentali ai quali si devono attenere tutti i soggetti interni ed esterni alla stessa.

Inoltre, nel rispetto delle disposizioni di legge, la Società si è dotata dei seguenti Organismi:

- Organismo di Vigilanza;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, nonché di O.I.V. in ossequio alla Delibera ANAC n.1134/17.

Modello di Organizzazione e Gestione

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/01 s.m.i., A.C.T.A. S.p.A. ha definito e adottato il Modello di organizzazione e gestione con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza.

Parte integrante del Modello di organizzazione e gestione è il Codice Etico, che definisce i principi ai quali si ispira la Società nello svolgimento delle proprie attività.

L'Amministratore Unico, il dirigente, i dipendenti ed i collaboratori di A.C.T.A. S.p.A. sono tenuti tutti al rispetto del Codice Etico.

All'Organismo di Vigilanza è attribuita, altresì, la responsabilità di assicurare la diffusione della conoscenza, della comprensione e del rispetto del Codice Etico e di collaborare all'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione nonché di monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte di tutti i soggetti interessati.

Il Modello di organizzazione e gestione prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

In merito alla vigente disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D.Lgs. 97/2016) e nel D.Lgs. n.33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.Lgs. 97/2016), la Società ha provveduto alle seguenti azioni:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.) nella persona di un funzionario aziendale;
- demandare al medesimo il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi all'incarico.

CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Potenza, 29 marzo 2019

L'Amministratore Unico
Roberto Spera



ORIGINALE
II. SEGRETARIO GENERALE



Studio Manieri

Enrico Manieri Dottore Commercialista - Revisore Contabile

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27
GENNAIO 2010. N.39

All'azionista della ACTA S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società ACTA S.p.A. costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

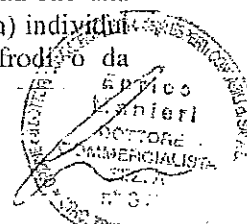
Responsabilità dell'amministratore e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. L'amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte. Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da

Enrico Manieri - Dottore Commercialista (F. 21)
enrico.manieri@fastwebnet.it manierenrico@pec.it





Studio Manieri

Enrico Manieri Dottore Commercialista - Revisore Contabile

comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L' amministratore della ACTA S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della ACTA S.p.A. al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ACTA S.p.A. al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ACTA S.p.A. al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Viggianello 12/04/2019

Il Revisore Legale dei Conti

Dr. Manieri Enr - 55040 Viggianello (PT)

0571 90901 - 0571 90902

enrico.manieri@fastwebnet.it manierenrico@pec.it



ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'AZIONISTA

Al socio unico dell'A.C.T.A. S.p.a.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2403 c.c. e rilascia la seguente relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. mentre la relazione di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 viene rilasciata dal Revisore Unico dott. Enrico Manieri.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile e delle norme statutarie tenendo altresì in considerazione i principi di comportamento espressi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'A.C.T.A. S.p.A. è sottoposta al controllo dell'unico socio Comune di Potenza (soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c.) ed è titolare della gestione dei servizi ambientali svolgendo la propria attività, a decorrere dal 1° gennaio 2018, prevalente nell'ambito del cd. "sistema Taric" in seguito alla deliberazione del Consiglio Comunale 26 febbraio 2018, n. 6 mentre precedentemente l'attività aziendale era svolta sulla base di apposito contratto di servizio.

È opportuno premettere che l'attuale Collegio Sindacale, nelle persone del dott. Rocco Gaetano Tutino (Presidente del Collegio Sindacale), del dott. Antonio Lotito e della dott.ssa Mariangela Tiri (Sindaci effettivi), è stato nominato con provvedimento del 12 luglio 2016 e con durata per tre esercizi fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio di carica (i.e. il bilancio al 31/12/2018), salvo successiva proroga per altri tre esercizi.

Dal suo insediamento il Collegio Sindacale, incaricato dal 10 ottobre 2016 altresì del ruolo di Organismo di Vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001, ha svolto periodicamente riunioni, incontri di studio, approfondimenti e confronti tenuti presso la sede sociale, ovvero anche in teleconferenza e per le vie brevi, ed ha partecipato a tutte le riunioni indette dall'Amministratore Unico per le proprie determinazioni ed alle riunioni dell'Assemblea dei Soci.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Nel corso del 2018, il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite informazioni e dati forniti dall'Amministratore Unico e dai dipendenti responsabili delle funzioni aziendali di volta in volta interessati sia nell'ambito delle riunioni con l'Amministratore Unico che nell'ambito delle riunioni del Collegio.

Tale confronto ha avuto altresì lo scopo di aumentare la conoscenza del Collegio Sindacale in merito alla società per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile. Inoltre, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tale da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società.

È quindi possibile affermare che:

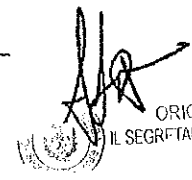
- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame anche se si sono verificate modifiche sostanziali per via dell'adozione "sistema Taric" in luogo del precedente contratto di servizio in essere con il Comune di Potenza (in breve, le utenze cittadine sono diventate un "cliente diretto" in luogo del Comune);
- in tale contesto, è stata, dunque, demandata alla società l'applicazione e la riscossione della Tariffa in quanto affidataria del servizio di gestione dei rifiuti urbani in base a quanto previsto dall'art. 1, comma 688 della legge n. 147/2013 e dal decreto del Ministero dell'Ambiente del 20 aprile 2017;
- inoltre, in seguito alla delibera n. 30 del 30 luglio 2018, il Consiglio comunale ha deliberato l'affidamento all'Acta del servizio di pulizia e manutenzione degli immobili comunali a cui ha fatto seguito la determina dirigenziale n. 232 del 30 luglio 2018. Tale servizio si aggiunge alle altre attività già consolidate dall'esercizio precedente (gestione parcheggi, manutenzione del verde e gestione del piano neve).

A fronte di tale mutamento e ampliamento dell'attività svolta, tuttavia, l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati e le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate denotando una carenza della pianta organica già nota al socio unico. In particolare, la Società, pur esternalizzando parte della gestione di alcuni servizi, manifesta, a nostro avviso, delle carenze di coordinamento imputabili alla mancanza di un dirigente tecnico e di un direttore amministrativo. Infatti, la crescente complessità e rilevanza dell'attività svolta necessiterebbe un ulteriore presidio che può essere fornito solo da figure manageriali impiegate stabilmente per coordinare la struttura aziendale nel suo insieme onde evitare sopravvenute criticità nella gestione dei crescenti adempimenti soprattutto di natura amministrativa.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c.; si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche (n. 6 riunioni del Collegio e n. 1 riunione con il Collegio dei Revisori del Comune), il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale. Si sono anche avuti confronti periodici, oltre che con l'Amministratore Unico, con la struttura amministrativa, consulenti esterni, e con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza fiscale su temi di natura tecnica e specifica ottenendo positivi riscontri.



Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

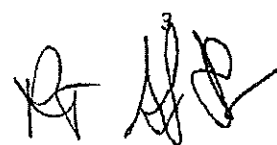
Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite principalmente dall'Amministratore Unico nell'ambito di appositi incontri con il Collegio sindacale.

In merito, al fine di monitorare costantemente l'andamento della gestione, il Collegio Sindacale incoraggia l'attività svolta di supportare le delibere dell'organo amministrativo con le valutazioni effettuate ai fini dell'analisi della congruità economica sottostante l'importo di spesa da sostenere e suggerisce sempre di accompagnare la proposta di acquisto con gli esiti delle verifiche inerenti l'impossibilità di fare ricorso a risorse interne prima di procedere con l'acquisizione di servizi tramite risorse esterne ed eventualmente con la strategia di gara ed i riscontri oggettivi con valori di mercato (ovvero offerte alternative).

Inoltre, abbiamo svolto la funzione di organismo di vigilanza, in base alla delibera del consiglio di amministrazione del 10 ottobre 2016, e nell'espletamento di tale funzione è emersa la necessità di procedere con l'aggiornamento del modello organizzativo adottato e che la Società (per ulteriori considerazioni si rinvia alla relazione annuale dell'Organismo di vigilanza).

In definitiva, anche in considerazione dell'evoluzione e dell'incremento delle attività svolte dall'azienda, ribadiamo che andrebbe rivista l'attuale struttura organizzativa in un'ottica di miglioramento in quanto è rimasta immutata e necessita di una rivisitazione. A tal fine, il Collegio:

- o ritiene che la scelta di un organo amministrativo monocratico rispetto ad un organo collegiale (amministratore unico in luogo del consiglio d'amministrazione), pur comprendendo le esigenze di economia previste dai vincoli normativi che hanno imposto tale decisione, non sia adeguata rispetto alle dimensioni ed alla complessità aziendale in considerazione del fatto che il confronto assicurato dall'organo consiliare consentirebbe, fra le altre, di ponderare ulteriormente le decisioni e di ridurre il rischio di accentrimento delle cariche. Inoltre, l'assenza di un consiglio di amministrazione indebolisce l'efficacia del sistema di controllo interno non consentendo al presente organo di controllo di monitorare in fase preventiva, o quantomeno contestuale, le principali scelte gestionali al fine di verificare la conformità con la legge, lo statuto ed i principi di corretta amministrazione;
- o a tal fine, si rinnova l'invito alla società a fornire tempestivamente al Collegio sindacale la documentazione relativa agli aspetti da discutere nel corso delle riunioni con l'organo amministrativo oltre alle comunicazioni di maggior rilievo ricevute dalla società (es. provvedimenti) ed al testo delle principali direttive. Infatti, segnaliamo che, finora, tali documenti sono stati acquisiti solo su iniziativa del Collegio mentre andrebbe garantito un costante flusso informativo dall'azienda;



- o rileva che la sopravvenuta assenza del dirigente tecnico e l'assenza di un direttore amministrativo rappresentano un pericoloso vuoto gestionale che andrebbe colmato quanto prima per garantire un adeguato presidio delle principali aree aziendali;
- o raccomanda di rivedere la struttura organizzativa al fine di implementare una propria funzione di Pianificazione e Controllo di supporto direzionale che consenta di monitorare costantemente:
 - andamento gestionale in un'ottica di ulteriori miglioramenti in termini di efficienza, efficacia ed economicità al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati (Controllo di gestione);
 - comportamenti individuali e organizzativi in linea con il raggiungimento degli obiettivi aziendali (Valutazione della dirigenza);
 - l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico attraverso la congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (Controllo strategico e Creazione di Valore)
- o segnala che, di contro, l'assenza di un ufficio di "Pianificazione e Controllo" potrebbe portare a manifestare delle criticità sia dal punto di vista della adeguatezza della struttura organizzativa che in materia di segregazione dei ruoli e delle responsabilità e, inoltre, ritiene opportuno, anche in considerazione dell'attività svolta, dotarsi di un "sistema sulla qualità" al fine di monitorare e migliorare la gestione dei processi aziendali oltre che di apposite formali procedure riguardanti le principali attività ed aree di rischi relativi ai reati ex 231/2001 (es. procedura sugli acquisti, gestione infortuni sul lavoro, tutela dell'ambiente etc.);
- o incoraggia l'iniziativa dell'Amministratore Unico di predisporre il Piano Industriale e segnala inoltre l'opportunità di implementare un sistema informativo previsionale (Budget) al fine di monitorare la posizione finanziaria. Ora, in considerazione dell'affidamento all'azienda del servizio di gestione, accertamento e riscossione della tariffa corrispettiva di cui all'art. 1, comma 688 della legge n. 147/2013 si rende ancor più necessario predisporre un piano industriale prospettico tenendo conto anche del "piano finanziario Taric" annuale;
- o suggerisce di monitorare puntualmente i costi, anche mediante, come detto, l'istituzione di un ufficio di pianificazione e controllo, al fine di individuare margini di riduzione dei costi oltre che per una puntuale e attenta valutazione dei rischi;
- o suggerisce di monitorare a scadenze periodiche e di fornire apposita informativa a codesto collegio circa l'andamento degli incassi della tariffa in quanto i risultati economici e patrimoniali dell'azienda saranno influenzati dall'adeguatezza delle modalità di recupero dei mancati pagamenti della tariffa che potranno verificarsi durante l'anno.

Ciò detto, si fa presente che il Collegio

- non è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non ha rilasciato pareri nei casi previsti dalla legge;
- rileva che non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- rileva che non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore, nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma 5 c.c.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 c.c. il collegio sindacale esprime il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per € 166.440,50 in quanto relativi all'implementazione del nuovo "sistema Taric" e sussistendo, in base a quanto rappresentatoci, i requisiti previsti dal par. 42 del principio contabile n. 24 ("immobilizzazioni immateriali").

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

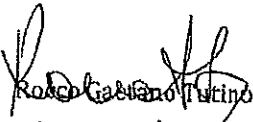
Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione il 29 marzo 2019 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio svolta dal Revisore unico sono contenuti nella relativa relazione di cui abbiamo preso tempestiva conoscenza anche per via dello scambio di informazioni intercorso con il Revisore unico.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, e presa visione della relazione del Revisore legale, il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dall'Amministratore.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore fatta in nota integrativa.

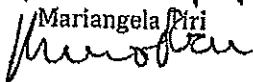
Il presente verbale viene trascritto sul registro vidimato e viene depositato presso l'ACTA Spa all'attenzione del Socio e dell'Amministratore Unico.


Rocco Gaetano Tutino

Presidente


Antonio Lotito

Sindaco Effettivo


Mariangela Piri

Sindaco Effettivo

Potenza, 12 aprile 2019

AZIENDA PER LA CURA E LA TUTELA DELL'AMBIENTE S.P.A.
C.F. 96006460768
VIA DELLA SIDERURGICA 12
POTENZA PZ

**Verbale dell'Assemblea Ordinaria
del 29 aprile 2019**

L'anno 2019, il giorno ventinove del mese di aprile, alle ore 11,40, presso la Sala dell'Arco del Comune di Potenza, si riunisce, in prima convocazione, l'Assemblea ordinaria dei soci di A.C.T.A. S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

- 1) Approvazione del Bilancio di Esercizio anno 2018 di A.C.T.A. S.p.A.;
- 2) Nomina del Collegio Sindacale di A.C.T.A. S.p.A.

Su proposta dell'Amministratore Unico, l'Assemblea designa il Responsabile AA.GG. di A.C.T.A. S.p.A., ~~Avv. Michele Intini~~, a fungere da Segretario, ai sensi dell'art.17 dello Statuto sociale.

Sono presenti:

per i Soci:

- il Socio Unico "Comune di Potenza", titolare dell'intero capitale sociale, in persona del Sindaco della Città, Dott.Ing.Dario DE LUCA, in virtù dei poteri inerenti la carica posseduta;

per A.C.T.A. S.p.A. è presente l'Amministratore Unico nella persona di

- Sig.Roberto SPERA.

per il Collegio Sindacale, sono presenti:

- Dott.Rocco Gaetano TUTINO Presidente
- Dott.ssa Mariangela TIRI Sindaco Effettivo

E' assente giustificato il Sindaco Dott.Antonio LOTITO

E' altresì presente il Revisore Legale Dott.Enrico MANIERI.

per l'Amministrazione Comunale di Potenza:

- l'Assessore al Bilancio, Dott.Luigi VERGARI;
- l'Assessore all'Ambiente, Sig.Rocco COVIELLO (dalle ore 12,00).

E' altresì presente il consulente della Società, Dott.Fabio SANTARCANGELO.

L'Amministratore Unico, nel ringraziarli, rivolge a tutti i presenti un cordiale saluto di benvenuto; ringrazia altresì la Proprietà per il sostegno e la fiducia tributata da sempre alla Società. Afferma, senza tema di smentite, che A.C.T.A. S.p.A., in questi ultimi tre anni, è stata l'artefice di un vero e proprio "miracolo", accrescendo la qualità dei servizi prestati alla cittadinanza e dimostrando in tutti i settori operativi una maggiore professionalità, sia a livello tecnico che gestionale. Tale risultato, precisa, non è stato il frutto solo dell'operato dell'Amministratore Unico, bensì anche di tutti i funzionari preposti. Ringrazia l'Avv.Michele Intini, il Rag.Giuseppe Monaco e la Rag.D'Oronzo, per la grande disponibilità e l'abnegazione



ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE

AZIENDA PER LA CURA E LA TUTELA DELL'AMBIENTE S.P.A.
C.F. 96006460768
VIA DELLA SIDERURGICA 12
POTENZA PZ

dimostrata sul lavoro. Esprime particolare gratitudine all'Amministrazione Comunale e agli Assessori VERGARI e COVIELLO, i quali hanno seguito ed accompagnato la Società con grande competenza e professionalità. L'Amministratore Unico ringrazia poi il Collegio Sindacale, il Revisore Legale, il Consulente, Dott.Fabio SANTARCANGELO, per la disponibilità e la professionalità dimostrata, che ha consentito, con una grande sinergia di tutti, di ottenere il positivo risultato di gestione.

Si passa quindi alla discussione sul primo argomento all'o.d.g.

Primo argomento: Approvazione del Bilancio di Esercizio anno 2018 di A.C.T.A. S.p.A..

A proposito del documento contabile oggi in approvazione, L'Amministratore Unico informa che l'esercizio 2018 si chiude positivamente, con un utile pari ad € 17.840,79, al netto dell'accantonamento per imposte correnti, pari queste ultime ad € 92.038,45. Detto risultato, precisa l'Amministratore Unico, ha una valenza particolarmente positiva, in quanto attesta l'avvenuto raggiungimento, da parte della Società, sia degli obiettivi di natura economico-finanziaria, fissati dall'Amministrazione Comunale, che quelli di natura squisitamente tecnico-gestionale.

Segnatamente, per quanto attiene agli indici di bilancio, l'Amministratore Unico precisa che gli stessi sono pienamente conformi con gli obiettivi economico-finanziari del 2018, approvati dalla Giunta Comunale con atto n.141 del 19.7.2018; in particolare:

- 1) il Margine Operativo Lordo (MOL), rispetto al valore calcolato nell'esercizio precedente, è aumentato dell'84,59%, passando da € 434.570,00 dell'esercizio 2017 ad € 802.153,00 dell'esercizio 2018.
- 2) il ROE (*Return on equity - indice di redditività del capitale proprio*) dato dal rapporto tra l'utile netto e il patrimonio netto è aumentato del 27,78%, passando dallo 0,36% del 2017 allo 0,46% del 2018.
- 3) Il risultato della gestione finanziaria (voce C17 del Conto Economico) è migliorato rispetto a quello della gestione 2017, riducendosi da € 128.536,00 dell'esercizio 2017 ad € 101.076,00 dell'esercizio 2018;

Il positivo risultato di gestione, rammenta l'Amministratore Unico, è stato ottenuto al netto della restituzione ai cittadini-utenti della somma 1,3 mln di euro, sotto forma di minore congruaggio sulla TARIC 2018.

Dà quindi la parola al Consulente della Società per l'esposizione dei dati salienti di bilancio.

Il Dott.Fabio SANTARCANGELO saluta i presenti e ringrazia l'Amministratore Unico per la fiducia accordagli con l'affidamento dell'incarico di consulente della Società. Ringrazia poi i funzionari aziendali che, ciascuno per le proprie competenze, lo hanno posto nelle condizioni di bene operare in Azienda. Il Consulente informa che i ricavi della Società, rispetto all'esercizio precedente, sono aumentati di 4,5 mln di euro; di pari passo sono aumentati anche i costi. Il margine positivo risultante è stato di circa 800.000 euro, ridottisi poi di circa 200.000 euro per effetto dei nuovi servizi assunti dalla Società. Al fondo svalutazione, come primo anno di TARIC, è stato assegnato prudenzialmente l'importo di 500.000 euro circa, in considerazione anche della prevedibile efficacia delle iniziative già poste in essere dall'Amministratore Unico per la riscossione coattiva della TARIC 2018. Dal momento, poi, che, allo stato attuale, la Società non dispone di un dato storico relativo alla mancata riscossione della TARIC, il Consulente dichiara che solo successivamente sarà possibile determinare con esattezza l'ammontare del fondo rischi da attribuire alla mancata riscossione della tariffa.

L'Amministratore Unico dà quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale, Dott.Rocco Tutino, il quale, anche a nome del Collegio, sottolinea gli ottimi rapporti professionali e umani

AZIENDA PER LA CURA E LA TUTELA DELL'AMBIENTE S.P.A.
C.F. 96006460768
VIA DELLA SIDERURGICA 12
POTENZA PZ

instauratisi nel corso degli anni sia con l'Amministratore Unico che con i funzionari amministrativi della Società, i quali hanno sempre dimostrato competenza e disponibilità. Il Collegio, rammenta TUTINO, ha da sempre evidenziato la necessità che la struttura aziendale fosse implementata e riorganizzata in rapporto alle accresciute attività aziendali. E' necessaria l'istituzione di un Ufficio Pianificazione e Controllo a tutela delle attività dell'Amministratore Unico. Il Dott. Rocco TUTINO sottolinea la grande professionalità dell'Amministratore Unico e l'approccio appassionato e fattivo che il medesimo ha avuto da sempre nei confronti della Società.

L'Amministratore Unico dà quindi la parola al Revisore Legale, Dott.Enrico MANIERI, il quale dichiara di aver attestato nella propria relazione che il bilancio della Società è stato redatto in forma veritiera, riflettendone la reale situazione economico e finanziaria. Sottolinea che è tuttavia necessario prestare molta attenzione alla eventuale mancata riscossione della TARIC, al fine di non "minare" la contabilità futura della Società.

A questo punto prende la parola l'Assessore al Bilancio Dott.Luigi VERGARI, il quale invia un messaggio di tranquillità al Dott.Manieri, assicurandolo che l'ACTA sarà certamente più efficiente ed efficace, rispetto al Comune di Potenza, nella attività di riscossione della TARIC.

L'Assessore all'Ambiente Rocco COVIELLO evidenzia la circostanza che la Società può oggi vantare una grande stabilità, dal momento che il Sindaco ha investito molto di essa; evidenzia il fattivo operato dell'Amministratore Unico e dei funzionari oggi presenti in assemblea, INTINI, MONACO e D'ORONZO. Evidenzia l'assoluta estraneità della Amministrazione Comunale nella gestione della Società, cosa che di fatto ha consentito alla medesima di muoversi in maniera imprenditoriale. Sottolinea gli ottimi risultati di bilancio, unitamente a quelli ottenuti dalla Società nel campo della raccolta differenziata. Gli ottimi risultati, aggiunge COVIELLO, sono tangibili e sono sotto gli occhi di tutti. Questa Amministrazione, precisa COVIELLO, consegna alla Città una azienda forte e competitiva sotto ogni aspetto, compreso quello dell'ampliato novero dei servizi prestati alla cittadinanza. La società è divenuta sempre di più ed a pieno titolo, grazie agli ultimi ampliamenti dell'oggetto sociale, il "braccio operativo" del Comune di Potenza, snello ed efficiente.

Prende la parola a questo punto il Socio Unico, nella persona del Dott.Ing.Dario DE LUCA, il quale evidenzia il grande lavoro compiuto dalla Società, anche nell'ambito della pulizia e della manutenzione degli immobili comunali. Evidenzia che il servizio di cui trattasi, sotto il diretto controllo di A.C.T.A S.p.A., appare decisamente migliore, i costi sono diminuiti ed il personale è viepiù soddisfatto. E' del parere che l'Amministrazione Comunale non possa far altro che prendere atto degli ottimi risultati, in termini di gestione e di riduzione dei costi, ottenuti dalla Società. Ringrazia il personale tutto, il Collegio Sindacale, il Revisore ed il Consulente per il fattivo operato prestato in favore della Società. Aggiunge che A.C.T.A. S.p.A. gode oramai di una elevata considerazione in Città; esistono invero margini di crescita, ma la base di partenza è più che soddisfacente. I passi successivi sono rappresentati da un miglioramento dello spazzamento stradale e dell'implementazione del Piano Emergenza neve nelle contrade cittadine, attraverso anche il coordinamento stretto con la Protezione Civile.

Conclude dicendo che i risultati raggiunti dalla Società sono davvero rimarchevoli, al di là di ogni più rosea aspettativa, e di questo se ne assume direttamente il merito, avendo lui stesso voluto Roberto Spera alla guida della Società. Ringrazia quindi l'Amministratore Unico per il lavoro svolto, con l'intima consapevolezza che la nuova amministrazione comunale non potrà far altro che riconoscere e confermare l'ottimo operato dello stesso Amministratore Unico e dei suoi uomini.



AZIENDA PER LA CURA E LA TUTELA DELL'AMBIENTE S.P.A.
C.F. 96006460768
VIA DELLA SIDERURGICA 12
POTENZA PZ

Viene quindi formalmente portato in approvazione il bilancio dell'esercizio 2018 di A.C.T.A. S.p.A..

L'Amministratore Unico informa che il bilancio dell'esercizio 2018 è stato redatto secondo le norme del Codice Civile e dei principi contabili, nonché nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Ente Proprietario nell'ambito del controllo analogo.

Il Collegio Sindacale esprime parere positivo al bilancio 2018, dichiarando che non sussistono ragioni ostative alla sua approvazione, rimandando, nello specifico, alla relazione allegata al bilancio medesimo.

Completata, quindi, la lettura del progetto bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2018, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, l'Amministratore Unico propone al Socio Unico di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi € 17.840,79, come segue:

- € 892,04 alla riserva legale (5,00%)
- € 16.948,75 a utili portati a nuovo.

L'Assemblea, dopo ampia discussione sul bilancio dell'esercizio 2018 di A.C.T.A. S.p.A. e sulla proposta formulata dall'Amministratore Unico di destinazione del risultato di esercizio,

delibera

- di approvare il bilancio dell'esercizio di A.C.T.A. S.p.A. chiuso il 31.12.2018, unitamente alla Relazione sulla Gestione;
- di destinare l'utile di esercizio, pari ad € 17.840,79, dopo l'accantonamento alla riserva legale, a utili portati a nuovo, secondo lo schema sotto riportato.

Descrizione voci di bilancio	Importi in euro
Utile di esercizio	17.840,79
A riserva legale 5%	892,04
A utili portati a nuovo	16.948,75

Secondo argomento: Nomina del Collegio Sindacale di A.C.T.A. S.p.A.

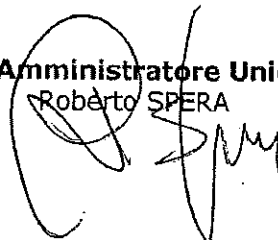
L'Assemblea decide di rinviare la discussione sul presente argomento a successiva seduta.

Alle ore 13,35, nessun altro chiedendo la parola, l'Amministratore Unico scioglie l'Assemblea odierna, previa redazione ed approvazione del presente verbale.

Il Segretario
Avv. Michele INTINI



L'Amministratore Unico
Roberto SPERA





ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE

